

**PROFESSIONI** Si chiede a Governo e Regione di sostenere chi resta fermo e ha spese vive, si pensa anche a collaborazioni per le urgenze

## Ingegneri e architetti invocano aiuti per i colleghi "prigionieri" nella Bassa

Il coronavirus è un problema anche per le libere professioni: nelle scorse ore si sono espressi sul tema il presidente dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Lodi Luca Bertoni e il presidente dell'Ordine degli architetti di Lodi, Chiara Panigatta, per un suo commento.

«In questi giorni difficili e impegnativi per il nostro territorio, permeati da un profondo senso di riconoscenza anzitutto per chi opera in prima linea nell'assistenza medica e nel sostegno ai 50.000 cittadini lodigiani obbligati alla dimora nei Comuni di residenza, esprimo la

preoccupazione di tutti gli ingegneri lodigiani osserva Bertoni. L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lodi si è attivato da subito per offrire sostegno ai 104 colleghi che vivono nei 10 Comuni da cui non è possibile allontanarsi. Sono dirigenti d'azienda, impiegati tecnici, insegnanti e liberi professionisti. Da loro spesso dipendono cicli produttivi, servizi pubblici, cantieri in giro per l'Italia. Un pensiero e un sostegno particolare lo intendiamo rivolgere ai nostri 45 colleghi liberi professionisti, che non avendo le tutele offerte da un lavoro dipendente, oggi soffrono

in maniera particolare da un lato la impossibilità di poter garantire gli impegni assunti presso clienti e per opere e dall'altro il dover far fronte a tutte le spese di funzionamento dei propri studi. La situazione di questi nostri colleghi deve essere presa in seria considerazione, nel valutare tutte le misure di sostegno alle attività economiche, e a questo scopo l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lodi è disponibile a offrire alle istituzioni, se richiesto, tutto il proprio contributo per individuare il miglior metodo che consenta di pianificare ed at-

tuare le migliori soluzioni perché il nostro territorio possa ripartire».

Secondo l'architetto Panigatta, i 500 euro di indennità a favore dei professionisti riconosciuti dal Governo sono un primo segnale importante: «Non posso che condividere la preoccupazione dell'ingegner Bertoni. In pochi passaggi ha delineato con molta chiarezza le principali criticità e difficoltà che, in questi giorni, anche i professionisti iscritti all'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Lodi si trovano a dover affrontare.

Il pensiero di tutti i colleghi, anche nella zona rossa, è positivamente proiettato verso un rapido ritorno alla normalità, la preoccupazione per le attività lasciate in sospenso è

forte. Ritengo tuttavia sia necessario integrare la portata e la natura dei sostegni economici ai professionisti, anche nel medio periodo».

Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, sta intanto pensando a collaborazioni professionali temporanee di colleghi esterni e disponibili. ■

Carlo Catena



Si tratta di dirigenti d'azienda, impiegati tecnici, insegnanti e liberi professionisti "sotto scacco"

**SPECIALE COVID-19**

**Segnali incoraggianti per la ripresa: iniziamo a spedire**

**Il commercio in difficoltà: chiesta la cassa per Ricci**

**Ingegneri e architetti invocano aiuti per i colleghi "prigionieri" nella Bassa**